

TI_GERICHTE 34.2001.7 vom 25. März 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-03-25, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_34.2001.7

FR: TI_GERICHTE 34.2001.7 du 25 mars 2002

IT: TI_GERICHTE 34.2001.7 del 25 marzo 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

settembre 1999, doc. _ inc. _; doc. _ inc. _). Di conseguenza, per queste ditte, è stato previsto un diverso modo di procedere, ovvero il trasferimento collettivo della loro quota di fondi previdenziali quali fondi liberi ai nuovi istituti di previdenza, e non appunto al _____ (doc. _ inc. _). Di trasferimento "collettivo" è in effetto fatta menzione sia nel messaggio del 2 settembre 1999, inviato ai membri del consiglio di fondazione dell' _____ (doc. _ inc. _) sia nella lettera del 3 settembre 1999 inviata dall' _____ alla _____ nella quale la banca viene ragguagliata in merito alle decisioni prese due giorni prima dal Consiglio di fondazione e allegati alla quale vengono trasmessi il relativo verbale e il piano di riparto (doc. _ inc. _; cfr. anche doc. _). Si veda in proposito anche lo scritto del 13 ottobre 1999 dell' _____ alla banca di _____ (doc. _ inc. _). Delle citate deliberazioni è pure stato informato con uno scritto dell' _____ del

E. 3

settembre 1999 la citata autorità di vigilanza competente per l' _____ (doc. _ inc. _). Con provvedimento 6 luglio 2000, detta autorità ha quindi dato la sua formale approvazione al trasferimento collettivo dei fondi liberi a favore della _____ e del neocostituito fondo padronale rilevando altresì che con quell'operazione non venivano sminuiti i diritti degli assicurati (doc. _ inc. _). Questo sulla base anche del rapporto _____, organo di controllo della fondazione (doc. _ inc. _). Con provvedimento di pari data la medesima autorità cantonale ha poi accertato l'avvenuto scioglimento dell' _____, mediante assunzione di diritti e obblighi da parte del _____, ordinandone la cancellazione a Registro di commercio, radiazione poi divenuta effettiva il 12 settembre 2000 (doc. _ inc. _). 2.12. Da quanto precede, si deve concludere che il trasferimento della quota parte dei fondi provenienti dal disciolto _____ spettante alla _____, è avvenuto, a tutti gli effetti, "collettivamente", vale a dire al "gruppo" degli assicurati della _____, e, per esso, ai nuovi istituti previdenziali dei destinatari, senza che intervenissero mutazioni quanto alle aspettative dei destinatari (sul trasferimento collettivo del patrimonio libero in caso di liquidazione parziale di una fondazione cfr. Lang, op. cit. in: SZS 1994 p. 112). Contrariamente a quanto pretende l'attore, con riferimento ai medesimi fondi il consiglio di fondazione dell' _____, nella decisione 1. settembre 1999, non ha per contro preso alcuna deliberazione in merito ad un eventuale riparto interno tra i dipendenti della _____ né ha fornito quindi alcuna istruzione in proposito. Esso si è invero limitato a statuire la ripartizione da operare tra le diverse società e banche facenti parte del gruppo

_____ e, quindi, fondatrici e contribuenti della medesima fondazione (vedi gli allegati al doc. _ inc. _). La cifra 5 (in relazione alla cifra 3) del citato protocollo è, a questo proposito, assolutamente chiara (doc. _ inc. _) così come pure la corrispondenza intercorsa tra le parti (cfr. gli scritti 3 settembre e 13 ottobre 1999 dell' _____ alla _____, doc. _ inc. _). È pure indubbio il fatto che l'allegato piano di riparto manifestamente non si riferiva all'"ex _____", per la quale, nuovamente, si fa menzione di un trasferimento "collettivo" a favore del gruppo dei destinatari dell'istituto bancario (doc. _ inc. _; cfr. anche i doc. _ allegati a _). Del resto, sia l'organo di controllo della fondazione in data 30 luglio 1999 e 16 luglio 2000 (doc. _ e _ allegati a _) sia l'autorità di vigilanza competente hanno confermato gli avvenuti mutamenti in questi termini approvandone la correttezza (doc. _ e _ inc. _, cfr. anche doc. _ allegato a _). Alle medesime conclusioni sono peraltro giunte sia l'autorità di vigilanza _____ (cfr. fra gli altri la presa di posizione del 16 gennaio 2002 al TCA, _ e quella del 14 novembre 2000 all'UFAS, _) sia l'UFAS (cfr. la lettera del 12 ottobre 2000 all'attore, _ e la decisione 2 ottobre 2001, _). Non si può pertanto sostenere, come fa l'attore, che la decisione 1. settembre 1999 del Consiglio di fondazione del fondo padronale in oggetto abbia in qualche modo trasformato le aspettative dei dipendenti sul patrimonio libero della fondazione padronale in diritti individuali e, quindi, in pretese contrattuali. Di un siffatto riconoscimento, che avrebbe del resto implicato la definizione esatta della cerchia dei beneficiari, con relativa concretizzazione delle quote parti di patrimonio (cfr. SZS 1995 p. 68, 1982 p. 6,8,9; cfr. J.A. Schneider, "Fonds libres...", in SZS 2001 pag. 472; Schweizer. op. cit., pag. 82; Manhart, op. cit., p. 187), non vi è traccia alcuna. Considerato quindi che, contrariamente a quanto preteso dal _____, la sua pretesa a partecipare al patrimonio libero dell' _____ non ha modificato, a seguito della deliberazione del Consiglio di fondazione, il suo carattere di semplice aspettativa, alla luce della citata giurisprudenza federale, il TCA non è competente, rationae materiae, per statuire in merito alle pretese attoree. 2.13. Ne discende che l'attore non può nemmeno pretendere da questo giudice l'esame della decisione, presa dalla direzione della _____ con l'approvazione della Commissione paritetica di previdenza, di destinare parte dei fondi liberi ricevuti dall' _____ alla nuova Fondazione patronale della _____, costituita a _____ il 2 febbraio 2000 (doc. _ inc. _). Trattasi in effetti di una deliberazione in materia di trasferimento di parte del patrimonio libero della fondazione padronale, sul quale, come detto, i destinatari non hanno maturato alcun diritto individuale (cfr. il consid. 2.11), fatta propria dall' _____, che l'ha resa esecutiva, e approvata del resto dall'autorità di vigilanza competente del Canton _____ con una decisione - quella del 6 luglio 2000 - cresciuta in giudicato (doc. _ inc. _). È a quest'ultima, e successivamente all'autorità di ricorso di cui all'art. 74 LPP, che l'attore avrebbe quindi dovuto rivolgersi qualora avesse voluto contestare detta risoluzione, la via dell'azione ex art. 73 LPP essendo, per i motivi dianzi esposti e per la giurisprudenza, esclusa. La documentazione versata agli atti rende del resto sufficientemente verosimile che l'interessato, come gli altri dipendenti e ex dipendenti dell'istituto bancario, già nell'autunno del 1999 (cfr. doc. _ inc. _) o comunque, al più tardi, all'inizio dell'anno successivo (doc. _) fosse al corrente delle relative decisioni prese in sede di scioglimento dell' _____. Egli avrebbe di conseguenza potuto aggravarsi contro le relative deliberazioni presso l'autorità di vigilanza competente prima che la medesima, con atto del 6 luglio 2000, dopo aver approvato il discusso trasferimento dei fondi, statuisse la cancellazione da registro di commercio del disciolto fondo padronale (doc. _ inc. _). 2.14. Per quanto d'altra parte attiene al piano di riparto della somma di fr. 2 Mio, proveniente dall' _____ e

attribuito collettivamente alla _____ nella sua qualità di fondo di previdenza dei dipendenti della _____, deciso il 26 ottobre 1999 dalla Commissione paritetica di previdenza del personale su proposta della direzione dell'istituto bancario (doc. _inc. _), la decisione di ratifica del 2 ottobre 2001 - emanata su reclamo di _____ dall'UFAS, autorità di vigilanza competente per gli istituti di previdenza a carattere nazionale, come la _____ (cfr. i riferimenti al consid. 2.4. che precede) - non è ancora divenuta definitiva. Contro la stessa l'attore ha infatti inoltrato ricorso alla Commissione federale di ricorso sanzionando l'esclusione dal riparto dei fondi dei dipendenti che, come lui, al 31 dicembre 1999 si trovavano in un rapporto di lavoro disdetto. Ora, già si è detto che i fr. 2 Mio sono stati trasferiti collettivamente alla _____ e non hanno pertanto mutato la loro natura di patrimonio libero proveniente dal disciolto fondo padronale _____, non essendo stato attribuito ai destinatari alcun diritto soggettivo individuale. Come è stato illustrato (cfr. in particolare i consid. 2.5 e 2.6), solo con l'erezione del piano di riparto e la crescita in giudicato della relativa decisione d'approvazione da parte dell'autorità di vigilanza secondo l'art. 61 LPP le aspettative dei singoli destinatari sul patrimonio libero di una fondazione vengono individualizzate e concretizzate in modo da diventare diritti soggettivi individuali. Sul piano procedurale, il singolo interessato deve far valere la sua pretesa davanti all'autorità di vigilanza ex art 61 LPP, ciò che gli conferisce la qualità di parte nel quadro delle vie previste dall'art. 74 LPP. Per reclamare una parte di fondi liberi egli non può per contro utilizzare le vie di diritto in materia di assicurazioni sociali aperte dall'art. 73 LPP (cfr., fra gli altri, SZS 1995 p. 68 e p. 373, 378 segg., 1990 p. 101e i relativi riferimenti; J.-A. Schneider, La loi fédérale sur le libre passage dans la prévoyance professionnelle (LFLP) in: SZS 1994 p. 421). Questo tribunale non può di conseguenza entrare nel merito delle richieste e delle censure formulate da _____. Al proposito non è superfluo ribadire che la richiamata prassi (codificata, come detto, dall'art. 23 LFLP) vuole ragionevolmente evitare che il giudice di cui all'art. 73 LPP si trovi confrontato, nell'evenienza della distribuzione di fondi liberi, con questioni e valutazioni che manifestamente esulano dalle sue competenze, ma che rientrano, secondo il sistema voluto dal legislatore, esclusivamente in quelle dell'autorità di vigilanza (cfr. Walser, op. cit. in: Miscellanea per il 75° anniversario del TFA, p. 479). 2.15. A torto, infine, _____ vorrebbe fondare la competenza di questo giudice deducendo un diritto individuale ai fondi liberi in discussione prevalendosi dell'art. 23 LFLP. Come si è già detto, la LFLP trova applicazione unicamente ai rapporti previdenziali nei quali un istituto di previdenza accorda, sulla base delle sue prescrizioni, un diritto alle prestazioni al raggiungimento del limite d'età oppure in caso di morte (art. 1 cpv. 2 LFLP; cfr. Schneider, La LPP et son ordonnance, in: SZS 1994 p. 407). Questo non è evidentemente il caso dei fondi padronali che - come l'_____ - prevedono la concessione di prestazioni solo sulla base dell'apprezzamento e non concedono di conseguenza alcun diritto ai destinatari sul patrimonio della fondazione (cfr. J.-A. Schneider, Fonds libres..." in: SZS 2001 p. 477 seg., 1992 p. 195; cfr. anche Lang, op. cit. in: SZS 1994 p.110 segg.; SVR 1999 BVG no. 14 p. 44). In ogni caso - sia detto di transenna - anche qualora fosse data l'applicabilità dell'art. 23 LFLP (cfr. consid. B1 della decisione 2 ottobre 2001 dell'autorità di vigilanza sulla previdenza professionale, doc. _), la competenza di questo giudice sarebbe ugualmente esclusa, considerato come per l'espreso tenore della norma in parola la decisione in materia di liquidazione parziale o totale di un fondo così come l'approvazione del relativo piano di riparto siano di esclusiva competenza dell'autorità di vigilanza. Né, abbondanzialmente, tale diposto risulta applicabile con riferimento alla quota di patrimonio

libero proveniente dall' _____ attribuita alla _____ e alla relativa decisione di riparto presa dalla Commissione paritetica per la previdenza della banca, non essendo manifestamente ravvisabile una liquidazione parziale o totale ai sensi dell'art. 23 LFLP.

2.16. Per quanto precede, si deve concludere che il TCA non è competente per pronunciarsi sulla ripartizione dei fondi liberi in oggetto. Le petizioni presentate da _____ devono pertanto essere dichiarate irricevibili per carenza di competenza "ratione materiae".

2.17. Visto l'esito della procedura, è superfluo entrare nel merito delle altre eccezioni d'ordine sollevate dalle parti convenute nei rispettivi allegati di risposta, segnatamente dell'eccezione di litispendenza, sollevata implicitamente dalla _____ e dalla _____, e di quelle di res iudicata e di litispendenza fatte valere dalla _____ e dalla _____.

2.18. Il tema della rifusione delle ripetibili non è regolato dalla LPP (DTF 118 V 238). L'art. 73 cpv. 2 LPP si limita a delegare ai Cantoni l'istituzione di una procedura di ricorso semplice, spedita e di regola gratuita, in cui il giudice accerta d'ufficio i fatti. Il principio, enunciato sia dall'art. 85 cpv. 2 lett. f LAVS (estensibile all'AI, PC, IPG, AF contadini di montagna) sia dall'art. 108 cpv. 1 lett. g LAINF, secondo cui il ricorrente vittorioso ha diritto a ripetibili, non può essere applicato per analogia in materia di LPP. E neppure, per costante giurisprudenza (DTF 114 V 228ss, 112 V 111 con riferimenti), il diritto a ripetibili può essere dedotto dall'art. 4 CF così come non è deducibile dall'art. 6 CEDU. Spetta ai cantoni prevederlo. Vi ha provveduto, nel Ticino, la Legge di procedura per i ricorsi al Tribunale cantonale delle assicurazioni, che all'art. 22 cpv. 1 prevede che "il ricorrente che vince la causa ha il diritto nella misura stabilita dal giudice al rimborso delle spese processuali, dei disborse e delle spese di patrocinio". Il diritto è dunque riservato, analogamente alle norme di diritto federale sopra citate, al solo ricorrente rispettivamente attore. Il motivo di questo privilegio è esposto dal TFA nella sua pronunzia del 7 dicembre 1989 nella causa D.W., pubblicata in RAMI 1990 U 98 p. 195 a proposito dell'art. 108 LAINF. La massima Corte ha precisato che scopo della norma è di consentire all'assicurato, spesso socialmente debole, di far valere in giustizia le sue pretese a prestazioni assicurative senza esserne trattenuto dal timore di dover sborsare, in caso di soccombenza, un'indennità alla controparte. Motivi analoghi presiedono all'esclusione del diritto a ripetibili a favore di organismi adempienti funzioni di diritto pubblico, sancito dall'art. 159 cpv. 2 OG in fine (DTF 112 V 49). In materia di LPP il diritto a ripetibili dev'essere quindi esclusivamente riservato all'assicurato vittorioso in causa: le ripetibili sono in tale ipotesi accolte all'assicuratore che ha introdotto la causa e l'ha persa. L'assicuratore che vince la causa non ha, di regola, diritto a ripetibili (DTF 112 V 356, STCA del 9 marzo 1992 in re F.P. c/S. SA; per le eccezioni vedasi: DTF 112 V 362, RAMI 1992 pag. 164). Vista la giurisprudenza suesposta quindi, le parti convenute, ancorchè vittoriose in causa, non hanno diritto ad un'indennità per ripetibili.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.